

La tariffa del servizio idrico aumenta del 5% dal 1° gennaio 2012

Stangata di fine anno sull'acqua potabile

I soci dell'Aato Polesine si sono riuniti per l'ultima volta lunedì 19 dicembre nella sala consiliare di palazzo Nodari. La situazione normativa che li regola è nel caos e dal 1° gennaio 2012 l'ente potrebbe non esistere più, salvo provvedimenti all'ultimo dalla Regione o dal governo. Nel frattempo il presidente **Alessio Pacchin** è stato nominato commissario. L'assemblea ha approvato l'aumento della tariffa del servizio idrico del 5% che per le famiglie si traduce in un aumento medio di **15 euro all'anno** su un consumo di 160 metri cubi di acqua



Alessio Pacchin, presidente di Aato

Rovigo - L'ultima assemblea dell'Aato Polesine per il 2011 si chiude senza sapere che futuro avrà l'ente ma lascia un regalo ai cittadini: **l'aumento della tariffa del servizio idrico del 5%**. L'aumento, secondo il **presidente Alessio Pacchin**, è un'operazione necessaria per far fronte ai costi di gestione dell'ente, anche se il **Polesine è la provincia italiana che paga l'acqua più cara d'Italia** ([leggi articolo](#)).

La riunione dei soci, ovvero i sindaci dei 50 Comuni del Polesine più i Comuni di Castagnaro (Vr) e Cavarzere (Ve), è durata circa due ore, lunedì 19 dicembre. Al primo punto dell'ordine del giorno c'era la determinazione della tariffa che, come detto, è stata ritoccata.

L'aumento, approvato da un'ampia maggioranza (50 voti favorevoli e due contrari), sarà applicato a partire **dal 1° gennaio 2012** e per le famiglie si traduce in un **aumento medio di 15 euro all'anno su un consumo di 160 metri cubi di acqua**.

"L'aumento - spiega il **presidente dell'Aato Alessio Pacchin** - è relativo al costo dell'intero servizio idrico integrato, dalla vendita alla potabilizzazione dell'acqua". Pacchin chiarisce anche che non c'è stato un adeguamento della tariffa agli indici Istat: "Si tratta della tariffa stabilita nel piano d'ambito approvato nel 2010, mantenuta identica nel 2011 mentre per il 2012 l'aumento è stato **necessario per far fronte ai costi di gestione dell'ente**".

Il secondo punto all'ordine del giorno, ovvero l'**approvazione del bilancio di previsione consorziale**

2012, è passato senza ostacoli: "Non sapendo cosa ne sarà dell'ente dal 1° gennaio - chiarisce il presidente -, la manovra è stata mantenuta uguale a quella dello scorso anno, con le stesse voci in bilancio e gli stessi capitoli di spesa".

Gli Aato dal 31 dicembre decadono, come stabilisce la normativa nazionale. La Regione, in attesa di definire una legge che provveda a chiarire la situazione, ha approvato una delibera con cui nomina gli **attuali presidenti degli ambiti territoriali commissari**, "peccato che la delibera non chiarisca quali funzioni avremo" rimarca Pacchin.

Nel frattempo si aspetta il **decreto Milleproroghe del governo** "perché potrebbe derogare gli Aato - afferma il presidente - mentre la Regione potrebbe aggiustare la situazione nella finanziaria di fine anno". Ad oggi, quindi il futuro dell'ente è talmente nebuloso che l'assemblea si è chiusa senza darsi un appuntamento per il 2012: "Del resto con il nuovo anno l'Aato potrebbe non esistere più".

Tra le comunicazioni del presidente ai soci, Pacchin ha messo al corrente l'aula che lo scorso 21 novembre la Corte costituzionale ha dichiarato che **le reti del servizio idrico sono beni non alienabili** quindi non possono essere cedute alle società che le gestiscono: "E' stata data una risposta alla battaglia dell'ex presidente di Polesine Acque Giuliano Ferraccioli (che aveva inserito le reti idriche tra le voci del bilancio)". Infine ha comunicato che **Sodea**, la società privata che fa parte della compagine societaria di Polacque, ha presentato ricorso al Tar del Veneto contro la delibera dell'Aato approvata dall'assemblea di martedì 15 novembre ([leggi articolo](#)).

L'Aato ha imposto infatti a Polacque di liberarsi del socio privato per ottenere l'**affidamento del servizio in via diretta per trent'anni**. La sentenza del Tar, secondo Pacchin, è attesa per la fine di gennaio.

Elisa Barion - 19 dicembre 2011

<http://www.rovigooggi.it/articolo/2011-12-19/stangata-di-fine-anno-sull-acqua-potabile/>